

Eagle Pictures

presenta

“DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO”

Un film di

Wayne Beach

Con

Ray Liotta

LL Cool J

Mekhi Phifer

Uscita Italiana: **4 Maggio 2007**

Durata del film: **93 minuti**

CAST ARTISTICO

Ford Cole
Luther Pinks
Isaac Duparde
Nora Timmer
Chet Price
Jeffrey Sykes
Trippin
Godfrey

RAY LIOTTA
L.L. COOL J
MEKHI PHIFER
JOLENE BLALOCK
GUY TORRY
TAYE DIGGS
CHITEWEL EJIOFOR
BRUCE McGILL

CAST TECNICO

Regista e sceneggiatore
Direttore della fotografia
Scenografo
Montaggio
Musiche

WAYNE BEACH
WALLY PFISTER
TIM GALVIN
KRISTINA BODEN
JEFF RONA

“DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO”

Sinossi

Un po' prima di mezzanotte, un uomo viene trovato morto nel letto di Nora Timmer, assistente del procuratore distrettuale.

Sulle prime sembra un assassinio di legittima difesa contro un tentativo di stupro. Ma quando uno sconosciuto, Luther Pinks, si presenta alla centrale di polizia fornendo una versione diversa dell'omicidio, il gioco ha inizio. Ford Cole, il procuratore Distrettuale, (fidanzato di Nora) ha tempo sino all'alba per risolvere il mistero dell'assassinio o resterà implicato anche lui nella sua ragnatela.

La sua indagine sembra rivelare che l'assassinio preluda ad un ulteriore crimine che avverrà alle 5 della mattina. Ma la natura di cosa stia per accadere non è chiara. Ford dovrà affrontare lunghe ore di buio totale prima di risolvere il mistero, fermare il crimine e, non da ultimo, togliere la maschera ad una donna dalla personalità complessa, la sua donna.

LA SCENEGGIATURA

“Doppia Ipotesi Per Un Delitto” è un racconto sull'inganno e sulla doppiezza che capovolge le regole standard dell'identità e dell'intuizione. Secondo lo sceneggiatore e regista Wayne Beach , “è una storia di camaleonti, di persone che non sono come sembrano”.

Tutti hanno dei segreti, ma Nora Timmer (interpretata da Jolene Blalock) ne ha più degli altri. Il suo fidanzato, il Procuratore Distrettuale Ford Cole (interpretato da Ray Liotta) deve trovare un assassino, scoprire che genere di crimine stia per consumarsi e risolvere il mistero sull'identità di Nora. Mentre fa tutto questo, la posta in gioco aumenta e lui stesso verrà coinvolto nel disegno criminale.

“Doppia Ipotesi Per Un Delitto” è anche una storia di misteri. Conduce lo spettatore in un labirinto di tradimenti, colpi di scena e sorprese. “Morivo dalla voglia di scrivere un film che io stesso avrei voluto vedere” dice Beach. “Moltissimi film hanno la stessa identica formula e sono prevedibili. Io amo i misteri che sono elaborati e funzionano in un certo numero di livelli”.

“Doppia Ipotesi Per Un Delitto” parla altresì di un crimine sul patrimonio immobiliare. Spiega Beach: “ Vivevo a Chicago durante il periodo in cui si discuteva di un progetto controverso di rinnovamento di una parte dell'area urbana, un progetto chiamato “Cabrin Green”. Era un progetto di edificazione a favore di persone dal basso reddito da attuarsi ai confini della Gold Coast, una zona per persone dal reddito elevato. Ovviamente gli operatori immobiliari avevano messo gli occhi su questo progetto e volevano che la proprietà rimanesse solo appannaggio dei ricchi”. Beach ed il suo cosceneggiatore, Anthony Walton, presero l'ispirazione da questo evento. Nel film la città non viene mai menzionata ma “la storia della proprietà immobiliare aggiunge ulteriore dinamica al film” aggiunge Beach.

BACKGROUND

Beach ha impiegato cinque anni a scrivere e sviluppare lo script. Questo arrivò all'attenzione del direttore di casting Bonnie Timmermann (“Black Hawk Down”, “Spy Game”, “Pearl Harbour”, “Heat”, “Quiz Show”, “Glengarry Glen Ross”). “Lo script era molto ben scritto, ben confezionato e commercialmente valido, se solo avesse avuto un potenziale grande cast” spiega Timmermann. Alla

premiere del thriller “Narc”, Timmermann prende contatti con la star di quel film, Ray Liotta. “Ho pensato che fosse l’attore ideale per il ruolo di Ford” dice Timmermann. “Per fortuna a lui è piaciuto lo script ed ha accettato”.

Nel novembre 2002, Timmermann portò la sceneggiatura di “Doppia Ipotesi Per Un Delitto” alla Greene Street Films di New York, una società di produzione indipendente fondata da John Penotti e Fisher Stevens (produttori di “A Prairie Home Companion”, “In The Bedroom”, “Swimfan”, “Uptown Girls”).

“GreeneStreet Films è stata fantastica per la velocità con cui ha aderito al progetto e così abbiamo cofinanziato il film. Nella primavera del 2003 sono state trovate le location e l’inizio delle riprese è cominciato in estate” aggiunge ancora Timmermann. Penotti è stato uno dei produttori di “Doppia Ipotesi Per Un Delitto” insieme a Tim Williams, capo della Produzione di GreeneStreet Films, Bonnie Timmermann e Sidney Kimmel di Sidney Kimmel Entertainment (“9 ½ Weeks”, “The Emperor’s Club”, “Clan of The Cave bear”, “Blame it on Rio”).

Stevens altresì ha prodotto il film in collaborazione con Andrei Karsch di Longfellow Pictures (“Prince of Tides”).

Il passo successivo è stato quello di cooptare il Direttore della Fotografia, Wally Pfister. Il Coproduttore Matthew Rowland ha lavorato con Pfister in “The Italian Job”.

“L’ultima volta che avevo visto Wally, era in trattative per un altro progetto e non era disponibile. Ma Bonnie mi disse di chiamarlo ugualmente. Lo feci, lui lesse lo script e gli piacque, e quindi ci accordammo per lavorarci su. Pfister inoltre voleva lavorare anche alla macchina da presa. Wally è molto dotato. Siamo stati molto fortunati a poterlo utilizzare in entrambi i ruoli, come eccellente operatore e come fantastico direttore della fotografia.” dice Rowland.

La buona stella ha continuato ad assistere la produzione quando è stato trovato anche un montatore. Spiega Williams: “Wayne mi aveva parlato di un montatore che aveva montato il film “Carlito’s Way” di Brian De Palma. Questo film in effetti era stato tagliato da due montatori: Bill Pankow e la sua assistente Kristina Boden. Bill le ha dato ampio spazio e così lei ha cominciato a lavorare per proprio conto su altri film. Poi abbiamo scoperto che vive a due isolati dall’ufficio di GreeneStreet Films. Quindi si è fatta una passeggiata, ha preso lo script e mi ha chiamato il giorno seguente.”

La fortuna inoltre non ha abbandonato la produzione del film poichè anche Tim Galvin, lo scenografo, è salito a bordo. Beach aveva sempre ammirato il thriller di David Mamet “Spanish Prisoner” del quale Galvin era stato lo scenografo. “Una delle caratteristiche di “Doppia Ipotesi Per Un Delitto” è la manipolazione del colore. Ho avuto la sensazione che Tim avrebbe avuto la capacità di trasporre questa idea nella scenografia e dare una impronta particolare al film” dice. Aggiunge altresì: “Quando si ha a disposizione un grande scenografo, si ha bisogno anche di un grande set, oppure il lavoro non funzionerà. Tim Galvin cura le scenografie dei grandi set”.

RIPRESE

“Doppia Ipotesi Per Un Delitto” ha richiesto 7 settimane di riprese effettuate durante i mesi di Luglio ed Agosto in cui il caldo era soffocante. La città di Montreal è stata scelta perché “ha la struttura, il cuore, la storia e sentimento che le città più moderne non hanno” aggiunge ancora Williams. “Montreal ha lo stesso spessore di New York e Chicago...la città in ““Doppia Ipotesi Per Un Delitto”” sta andando a pezzi ma allo stesso tempo trasformata, è resa signorile.”. Wayne ha sempre detto che avrebbe voluto girare il film “in un posto in cui si avesse la sensazione che la città nuova invadesse la vecchia. Ci sono molti posti a Montreal dove si può ottenere questo risultato.”

L'abilità quasi unica di Pfister di giocare con le luci e di maneggiare la macchina da presa ha strabiliato tutti i presenti sul set. Lo scenografo ha giocato con le ombre, con le luci, con il buio e con l'illuminazione, tutti elementi presenti nello script.

Spiega Williams: "In un film comune, la luce è altamente stilizzata, qualche volta a scapito della storia. Ma la luce di Wally è stata molto soft e allo stesso tempo forte...ha tessuto una bellissima tappezzeria di luci per la storia".

Per permettere alla macchina da presa di Pfister di catturare le luci in modo appropriato, Galvin ha disegnato il set abbondando in luci, in specchi e in riflessi. La stanza degli interrogatori della stazione di polizia, per esempio, ha uno specchio a due facce che allo stesso tempo riflette o rivela le persone all'interno. Nello script di Beach, la manipolazione dei colori è un tema penetrante. Galvin ha fatto suo questo tema giocando con il colore nel suo set. I set usati per le scene al presente, per esempio, erano in toni freddi e neutrali, mentre quelli per le scene di flashback erano ricchi e con colori caldi.

CAST ARTISTICO

RAY LIOTTA (Ford Cole)

Ray Liotta dice di essere rimasto rapito dalla lettura dello script che Timmermann gli aveva mandato. “Sono rimasto affascinato dalla sceneggiatura, perché il mio personaggio, Ford, è un tipo molto reattivo. Di solito interpreto ruoli forti, appassionati, che sono ambiti anche da altri, che a loro volta sanno esattamente come fare e perché farli. In “Doppia Ipotesi Per Un Delitto” cerco di mettere insieme i pezzi di un puzzle e mentre li dipano mi accorgo che sto scavando a fondo anche nella mia vita personale”.

Quando Ray Liotta comincia a conoscere il suo personaggio, Ford Cole, grazie allo script di Wayne Beach, si è trovato immediatamente in sintonia. “Mi è piaciuto e l’ho ammirato. E’ di buoni principi, ha dovuto lavorare e faticare molto per farsi strada” afferma Liotta.

Ford è un ex poliziotto che ha frequentato la facoltà di legge ed è diventato procuratore distrettuale. Quando il film ha inizio, vediamo che è entrato in politica ed è in corsa per diventare sindaco. “E’ intelligente ed ambizioso ma si è innamorato di una ragazza e questo sarà il suo errore fatale”.

Dice Beach: “Ciò che ha reso Ray perfetto per il ruolo è che sul serio lui stesso ha l’ambizione, la forza e l’intensità di trasformarsi da poliziotto di quartiere in un candidato alla poltrona di sindaco...Ray buca lo schermo. Ha una tale forza ed intensità che lo rendono perfetto per la parte”.

Liotta ha cominciato ad avvicinarsi alla recitazione quando frequentava l’università di Miami. Dopo essersi laureato ha lavorato in soap del tipo “Another World”, si è trasferito a Los Angeles dove ha preso parte al film di Jonathan Demme dal titolo “Something Wild”. Il suo successivo film fu “Field of Dreams” in cui interpretava il ruolo di Shoeless Joe. Il film di Martin Scorsese “Goodfellas” gli dette enorme popolarità e fu poi chiamato per i film “Article 99”, “Unlawful Entry”, e “Unforgettable”. I suoi film più recenti prima di “Doppia Ipotesi Per Un Delitto” sono stati “Narc”, “Blow” e “Heartbreakers”.

Quando Beach stava pensando all’attore che avrebbe potuto impersonare Ford, ha pensato immediatamente a Ray. “Volevo la sua intensità, certo, ma volevo che fosse mostrata anche un lato nuovo di Ray: un lato complesso, vulnerabile e sessuale” afferma.

Beach è rimasto impressionato dalla passione che Ray infonde nel suo lavoro. “L’impegno di Ray in questo progetto è stato totale...mi ha realmente colpito la sua devozione all’arte cinematografica”.

FILMOGRAFIA

Even Money (2006)
“Doppia Ipotesi Per Un Delitto” (2005)
Revolver (2005)
Identity (2003)
Narc (2002)
Blow (2001)
Heartbreakers (2001)
Hannibal (2001)
A Rumor of Angels (2000)
Forever Mine (1999)
Cop Land (1997)

Corrina, Corrina (1994)
Unlawful Entry (1992)
Article 99 (1992)
Goodfellas (1990)
Field of Dreams (1989)
Something Wild (1986)

JAMES TODD SMITH (LL COOL J) Luther Pinks

Beach dice che l'idea di far interpretare il ruolo di Luther a James Todd Smith gli è venuta quando l'ha visto due o tre anni fa al David Letterman Show. "Mi è piaciuto il modo in cui era seduto e raccontava un aneddoto. Ho pensato al mio personaggio, che nel film avrebbe dovuto fare la stessa cosa ed essere come il gatto Cheshire (da Alice Nel Paese delle Meraviglie, indica una persona dal sorriso sardonico. (n.d.t.). "Timmermann quindi lo ha contattato e Smith è salito agevolmente a bordo.

Smith ha gradito la sfida di interpretare il personaggio dalla doppia personalità in "Doppia Ipotesi Per Un Delitto" ed ha preso il suo compito seriamente. "Ho cercato di costruire il personaggio sin dalle basi. Ho cercato di capire chi sia realmente Luther, cosa faccia e cosa pensi. La rappresentazione del personaggio era già ovviamente nello script."

Con il coprotagonista Ray Liotta si è creato un grande feeling sul set. "E' bello recitare con qualcuno con cui effettivamente condividi un mondo. Hai fiducia in lui. E lui ne ha in te. C'è una connessione naturale e ci sono pensieri reali dietro le parole"

FILMOGRAFIA

Heartland (2006)
Last Holiday (2006)
Edison (2005)
"Doppia Ipotesi Per Un Delitto" (2005)
Mindhunters (2004)
S.W.A.T. (2003)
Deliver us from Eva (2003)
Rollerball (2002)
Kingdom Come (2001)
Charlie's Angels (2000)
Any Given Sunday (1999)
In Too Deep (1999)
Deep Blue Sea (1999)
Halloween H20 (1998)
Out of Synch (1995)

JOLENE BLALOCK (Nora Timmer)

Jolene Blalock è stata contentissima di essere scelta tra oltre 500 attrici per interpretare il ruolo di Nora Timmer in "Doppia Ipotesi Per Un Delitto", il suo primo film per il grande schermo. Jolene dice che dopo aver letto lo script ha capito che interpretare Nora sarebbe stata una sfida molto

entusiasmante. “Avere l’opportunità di sostenere una tale sfida è una manna che non capita molto spesso ad un attore”

La ragione principale per cui il ruolo di Nora era difficile da affidare era il fatto che si trattasse di un personaggio camaleontico. Un giorno è una persona, ed il giorno seguente è un’altra. “La verità, per Nora, è una utilità mutevole” aggiunge lo scrittore/regista Wayne Beach. “Lei interpreta un ruolo. E’ sorprendente quanto sia camaleontica.”

Rincarà il Produttore Esecutivo Fisher Stevens: “Nora racchiude in sé diversi personaggi. Non possiamo mai sapere cosa le passi per la mente. Jolene ha dovuto ricorrere a differenti tecniche di recitazione e di manipolazione per dar vita al suo personaggio.”

Beach aggiunge che quello di Nora è un personaggio complesso spinto dalla sete di denaro, amore, avidità e potere. “Non possiamo essere sicuri se fidarci o meno della versione di Nora. Ci tiene con il fiato sospeso fino alla fine.”

Il coprotagonista, Ray Lotta, dice che non potremo mai fidarci di Nora perché è molto complicata ed ambigua. “Credo che Jolene abbia segnato un goal quando ha ottenuto il ruolo, e devo dire che se lo merita. Ha fatto veramente un ottimo lavoro”.

Blalock è attualmente assunta agli onori di Hollywood grazie al suo ruolo televisivo nella serie “Enterprises” nel quale interpreta il Subcomandante T’Pol, l’austera ma sensuale vulcanologa a cui è assegnato il compito di sovrintendere il lavoro dei suoi subordinati”. Si era già guadagnata l’attenzione del pubblico per il suo ruolo nella miniserie “Jason and The Argonauts” e prima ancora in “Diamond Hunters”. Precedentemente era stata nei cast di “C.S.I”, “J.A.G”. e “Veronica’s Closet”.

Lavorare con Liotta, con cui ha delle arroventate scene d’amore, “ è stato fantastico” chiosa l’attrice. “Lui dà molta importanza all’essenza della scena, non solo l’angolazione o la bellezza dell’inquadratura, ma si batte molto anche per la qualità dell’arte e questo è ammirevole.

Blalock conferma ancora che la personale sfida in “Doppia Ipotesi Per Un Delitto” è stata quella di portare il suo personaggio intenso fuori dagli schemi stereotipati. “Sapevo che avrei dovuto rappresentare dei momenti in cui non sarei stata credibile. Era una enorme sfida mettere insieme il puzzle e questo ha causato un incendio dentro di me.”

MEKHI PHIFER (Isaac Duparde)

Mekhi Phifer si è unito all’avventura di “Doppia Ipotesi Per Un Delitto” perché lo script di Wayne Beach era diverso da tutti quelli che aveva letto prima. “Ho avuto una sensazione di diversità, che tutti gli altri script non mi avevano mai procurato. Era unico” afferma.

Lo scrittore/regista Beach descrive Isaac come il personaggio che sta meglio di tutti nella sua pelle. “Non interpreta solo un semplice impiegato di un negozio di dischi. E’ la sua opportunità di essere immerso in un mondo che ama, quello della musica. E’ anche un po’ artista. Il suo garage è colmo di oggetti trovati in giro che lui trasforma in sculture. Il suo è un mondo in continuo movimento.”

Phifer e la Blalock hanno alcune scene di sesso nel film. L’attore afferma che la chimica tra lui e la coprotagonista sul set era grandiosa, anche se non si erano mai conosciuti prima né visti alle prove. Phifer non ha mai preconcetti prima di recarsi su un set. Sa solo a grandi linee quello che deve fare

e sa quello che deve tirar fuori dal suo personaggio. “Non sono un attore che usa un metodo...non ho mai frequentato scuole di recitazione, o corsi del genere...faccio quello che sento di fare, un ritrattista della vita. Mi calo completamente nella situazione e nel cuore del personaggio per capire come si sente”

Phifer non aveva preventivato di diventare attore, è semplicemente accaduto. Spiega: “Ero al college e studiavo ingegneria quando mio cugino si presentò all’audizione del film “Clockers” di Spike Lee nel 1994, un thriller. Andai con lui e dopo un paio di mesi ebbi la parte insieme con Harvey Keitel, John Turturro e Delroy Lindo”. Dopo questo bel debutto, è apparso nella commedia “High School High”. Successivamente ha recitato in ruoli interessanti in film quali “I Know What You Did Last Summer”, “Soul Food”, “Hell’s Kitchen”, “NYC”, “An Invited Guest “ e “The Imposter”. Nel 2002 ha ricevuto il “Rising Star Award” all’American Black Film Festival.

Più di recente Phifer ha recitato in “8 Mile” e in “O” basato sull’Otello di Shakespeare. Lavora anche molto in televisione. Ha il ruolo del protagonista, il Dr. Gregory Pratt in “E.R.” ed è apparso in “Carmen: A Hip-Hopera”, in “A Lesson Before Dying” e in “The Tuskegee Airmen”.

TAYE DIGGS (Jeffrey Sykes)

Taye Diggs è stato attratto dallo script di “Doppia Ipotesi Per Un Delitto” perché è “Molto sexy, contiene elementi di mistero, dramma e ti tiene incollato alla sedia fino alla fine”. Interpreta il ruolo di Jeffrey Sykes, un membro di una banda di delinquenti che viene interrogato da Ford Cole, il personaggio interpretato da Ray Liotta e viene così tirato in ballo nella storia.

Dice Diggs: “Lavorare con Liotta è stato molto intenso. Ci siamo scontrati con una tale forza ed intensità! Dovevo far di tutto affinché il mio personaggio si sentisse costretto a reagire. Lavorare con attori del calibro di Ray è sempre meraviglioso perché riescono a tirar fuori dagli altri ottime performance.”

Nato nel New Jersey, Diggs ha studiato musica e teatro all’Università di Syracuse ed una volta laureatosi andò a New York e cominciò a lavorare. Aveva 22 anni quando trovò il suo primo lavoro da professionista nella rappresentazione in 5 atti vincitrice di un Tony Award “Carousel”. Successivamente ottenne il ruolo di Benny, il proprietario, nel musical “Rent” vincitore di un Premio Pulitzer a Broadway. Inoltre ha recitato nella versione cinematografica .

Il suo film di debutto è stato “How Stella Got her Groove Back” con Angela Bassett. Recentemente ha recitato anche nella versione cinematografica del musical “Chicago”. E’ stato anche attore in “Basic” un thriller militare, nelle commedie “ Malibu’s Most Wanted”, “Brown Sugar” “The Wood”, “The Best Man” e “Just a Kiss”, nel thriller futuristico “Equilibrium” e in “The Way of The Gun”, “The House on Haunted Hill”, e “Go”. Ha anche lavorato in televisione in serie quali “West Wing”, “Ed”, “Ally McBeal” e “Kevin Hill”.

CHIWETEL EJIOFOR (Ty Trippin)

L’attore inglese Chiwetel Ejiofor si trovava a New York quando ha letto lo script di Wayne Beach. Racconta: “Era molto originale. Non sapevo in che modo si sarebbe evoluto o come sarebbero stati i personaggi”.

Ejiofor è diventato attore in modo improvvisato. Riferisce: “Mi aveva sempre interessato la letteratura, specialmente i drammi. Avevo una forte curiosità nel voler sapere come sarebbero stati interpretati sul palcoscenico. Camminavo un giorno per Londra, sono capitato nel posto in cui facevano i provini e mi sono presentato. Ed eccomi qui.”

Dopo aver lavorato in teatro, ed esserne rimasto entusiasta, Ejiofor si è iscritto alla prestigiosa Accademia di Musica ed Arte Drammatica. Si è esibito in un certo numero di drammi shakespeariani inclusi “Julius Caesar”, “Othello”. “Macbeth” e “Romeo and Juliet”. Il suo primo ruolo cinematografico è stato in “Amistad” di Steven Spielberg e poi ha continuato in “Greenwich Mean Time”, “It Was An Accident”, “Three Blind Mice”, “Twelfth Night” e “Love Actually”. La sua recente performance in “Dirty Pretty Things” ha ricevuto critiche entusiasmanti in Europa e Nordamerica.

GUY TORRY (Chet Price)

Il casting director Bonnie Timmermann, che aveva già selezionato Torry per “Pearl Harbor” lo ha presentato al produttore di “Doppia Ipotesi Per Un Delitto”. Guy Torry interpreta il ruolo di Chet Price, assistente del procuratore distrettuale, un uomo accomodante, anch’egli ex poliziotto che è in pratica il braccio destro del procuratore distrettuale interpretato da Ray Liotta.

Torry afferma di aver appreso molto dell’arte della recitazione lavorando a fianco di Ray Liotta. “Ray si è impegnato molto per il film e per il suo personaggio. Ha curato anche lo script e l’autenticità dei dialoghi. Chiedeva spesso: “Ma questo ha un senso?”...ho imparato da lui che non dovevo accontentarmi dei dialoghi scritti. Prima, mi limitavo a dire le mie battute e a memorizzarle. Ma poi lui mi ha detto di rilassarmi e di essere naturale. Diceva: “Non fermarti alle battute. Immagina la scena. E poi recita le battute. “

Torry ha cominciato a lavorare nel mondo dello spettacolo come cabarettista. Gradualmente poi ha iniziato a lavorare al cinema ed in televisione. Il film che ha segnato questa transizione è stato “American History X”. Il suo ruolo più recente, prima di “Doppia Ipotesi Per Un Delitto” è stato nel film “Runaway Jury”. E’ apparso anche in “Life” di Ted Demme e nella commedia “Fish and Trippin”. Torry ha ricoperto anche ruoli televisivi in serie quali “The Strip”, “Good News” e nel Tv movie “The Steadfast Tin Soldier”.

CAST TECNICO

WAYNE BEACH (Scrittore/ Regista)

Wayne Beach ammette di essersi imposto di scrivere una sceneggiatura dai contorni labirintici piena di colpi di scena. “Mi piacciono i film che danno origine a nuove stanze e nuovi compartimenti e ti conducono in luoghi in cui non intendi andare. Il genere di “Chinatown” per esempio, che non è solo misterioso ma dà la stura a nuovi strati” afferma. “Penso sia reale dire che nessuno sarà in grado di dire dove porterà la storia” aggiunge Beach, “ma durante lo svolgimento si confronta con la natura dell’identità e ci si domanda se si riesca sul serio a conoscere un altro essere umano”.

Beach è stato in grado di creare un film non lineare, anzi abbastanza bizzarro sull’illusione, azione, tradimento e sesso.

Prima di “Doppia Ipotesi Per Un Delitto”, film di debutto alla regia, aveva terminato di scrivere “Ten Good Men”, una sceneggiatura per un altro progetto. I suoi crediti in qualità di sceneggiatore includono “Murder at 1600” e “The art of war” entrambi interpretati da Wesley Snipes. Inoltre ha scritto sceneggiature per Warner Brothers, Twentieth Century Fox, Arnold Kopelson, Disney, TNT, Cinergi, Fox 2000 Pictures e Village Roadshow Pictures.

Beach riconosce che “Doppia Ipotesi Per Un Delitto” è un progetto ambizioso per essere un film affidato ad un regista debuttante. “Onestamente, i film che erano venuti fuori dalle altre sceneggiature che avevo scritto non mi erano piaciuti. Il mio desiderio di dirigerlo non era solo dettato dal fatto di voler proteggere il mio progetto. Era, in molti modi, un impulso originale...facevo cortometraggi da quando avevo 14 anni...mi sentivo portato per questo già da bambino. Quindi era una cosa che covavo e speravo di realizzare nel tempo.”

WALLY PFISTER, ASC – Direttore della fotografia

In “Doppia Ipotesi Per Un Delitto”, il Direttore della Fotografia Wally Pfister usa in modo intelligente le luci e le ombre e rivela così gli stati d’animo. Pfister dice che è stato attratto dal progetto proprio per le sue modalità di cupezza e di oscurità. Spiega: “Tendo a scegliere progetti che hanno una natura seria e sono anzi molto cupi e bizzarri. E questo è il look che abbiamo scelto per “Doppia Ipotesi Per Un Delitto”...che poi è quello che ho anche scelto per “Insomnia” e per “Memento”. E’ il genere di fotografia che preferisco.”

Molti direttori della fotografia hanno avuto una grossa influenza su Pfister, tra questi Gordon Willis che ha lavorato per “Godfather”, “All The President’s Men” e per molti dei film di Woody Allen. “Il suo lavoro è abbastanza atipico e si accolla comunque i rischi” dice Pfister. “E’ sempre importante prendersi i rischi sia che tu sia un artista sia che tu sia un artigiano. Bisogna impegnarsi e cercare di fare cose diverse”. Ancora, a Pfister non piace che il pubblico si soffermi sulle sue tecniche cinematografiche. “Credo sia importante per il pubblico focalizzarsi sulla storia. Io sono convinto che quello che faccio da direttore della fotografia possa interessare al pubblico ma in un modo secondario. Se il mio lavoro guasta il film, allora io non ho fatto bene il mio lavoro. Io devo essere in grado di raccontare la storia e accrescere in maniera evocativa ciò che lo sceneggiatore e regista stanno raccontando”.

Pfister ha cominciato la sua carriera come regista di documentari a Washington, negli anni '80 ed ha vinto due Emmy per la serie "Frontline". Ha studiato presso l'American Film Institute dove il suo film per la tesi, "Sen-Zen, Ni-Na" è stato nominato per un Oscar nella categoria dei cortometraggi nel 1990. Dopo la laurea, si è dedicato alla specializzazione nel settore delle macchine da presa operando in film quali "Phenomenon", "Unstrung Heroes" e "While you were sleeping" prima di diventare direttore della fotografia. In questo ruolo Pfister ha da poco finito il film "The Italian Job". Precedentemente si era meritato l'approvazione per il suo lavoro candidato ad un premio Oscar dal titolo "Memento" e le lodi nei suoi confronti da parte della critica erano continuate per "Insomnia" e "Laurel Canyon".

TIM GALVIN – Scenografo

Tim Galvin è stato scenografo in oltre 40 set e location che spaziano dalle strade cittadine a stanze di polizia per gli interrogatori a camere da letto private e feste per l'alta società. Galvin è rimasto sorpreso quando gli è giunta la chiamata all'improvviso da Beach a cui era piaciuto "The Spanish Prisoner" di cui Galvin aveva curato le scenografie nel 1997.

"Uno dei temi di "Doppia Ipotesi Per Un Delitto" riguarda la manipolazione dei colori. Avevo la sensazione che Tim avrebbe potuto attuare questa cosa attraverso le scenografie e attraverso il look totale del film" aggiunge Beach.

Galvin quindi aveva pianificato insieme a Wayne Beach e a Wally Pfister, il direttore della fotografia, il genere e la tavolozza di colori da adottare per il film. Spiega ancora: "Quasi tutte le scene al presente si svolgono nell'ambiente della polizia, sia fuori dalla stazione che nelle strade intorno. Queste scene ed il set sono stati resi in modo neutro, toni freddi di grigio, grigi e blu scuri. Ma tutte le scene in flashback sono piene di colori."

Tra i molti crediti di Galvin in qualità di scenografo sono inclusi: "One Last Dance", le serie per la tv "Hack", "A Gentleman's Game", "The 4th Floor" e "The Spanish Prisoner". I suoi crediti come design artistico includono "Red Dragon", "Beloved", "Jungle 2 Jungle", "Sleepers", "Twelve Monkeys", "Nell", "Quiz Show", "A simple twist of Fate", "Philadelphia", "Super Mario Bros", "A League of Their Own", "Billy Bathgate", "Silente of Lambs", "State of grace", "the lemon Sisters", "Leon on me" e "True believer"

KRISTINA BODEN – Montaggio

Wayne ha detto: "Kristina Boden è una magnifica montatrice; chiunque comprenda i ritmi di un film di De Palma (ha imparato da lui) capirebbe il ritmo che ho cercato di usare con particolare riguardo alla tensione e alla visualità della storia"

Filmografia

Auto Focus (2002)
Happy here and now (2002)
Hysterical Blindness (2002)
Hamlet (2000/1)
Forever Mine (1999)
Claire Dolan (1998)
Peppermills (1997)
Davy Jones' Locker (1995)
Carlito's Way (1993)

Tribeca (1993)
Light Sleeper (1992)

JEFF RONA – Musiche

Jeff Roma è una delle poche, contemporanee voci musicali nel mondo delle musiche cinematografiche. Le sue versatili sonorità e musiche sono state ascoltate in dozzine di film, serie televisive, dischi e colonne sonore. I suoi lavori includono “White Squall” di Ridley Scott , “The Mothman”, “Prophesies”, “Exit Wounds”, “The In Crowd”, “Trafic” di Steven Sodebergh, “Schizopolis” e “Kafka”, “Mission Impossibile 2”, “Assassins”, “Gladiator”, “The Net”, “Thin Red Line”, “The Fan” e molti altri.

Le sue esperienze nei film e nella musica sono state pubblicate in un libro, “The Reel World”